



Diamo tutto per i servizi alla comunità

Approvato il bilancio 2023 che chiude in pareggio, l'associazione è al lavoro su nuovi progetti



L'assemblea dei soci della Croce Verde che si è svolta a maggio nella Sala Tosi

L'11 maggio scorso l'assemblea dei soci della Croce Verde ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio e il bilancio sociale 2023, insieme al bilancio preventivo 2024. Alla plenaria nella Sala Tosi sono intervenuti il Presidente Gabriele Dalle Luche e il suo Vice, Raffaele Berardi per illustrare il bilancio e le attività promosse nel 2023, rimarcando gli ottimi risultati raggiunti visto che il bilancio chiude con un piccolo avanzo, pari a poco più di 4 mila euro, per cui l'associazione pensa già a nuovi progetti a cui sta lavorando per il prossimo anno e a cui diamo spazio nell'intervista al Presidente Dalle Luche.

Per le istituzioni, Nicola Conti ha portato i saluti della Provin-

cia in qualità di Vice Presidente. Conti ha rimarcato la validità delle iniziative messe in campo dalla Croce Verde, non solo per le attività ordinarie, dal soccorso in emergenza al trasporto socio-sanitario e alla RSA Villa Ciocchetti, ma anche per i progetti speciali attivati a favore della cittadinanza. È seguito l'intervento anche del Presidente della banca BVLG Enzo Stamati che, complimentandosi con il direttivo per il lavoro svolto, ha richiamato l'attenzione alle difficoltà socio-economiche della comunità: "Obiettivo comune è guardare alle necessità del territorio dove aumentano le criticità soprattutto nella sfera della sanità e del sociale. Cerchiamo di stare vicino alla popolazione,

aumentano purtroppo i cittadini che non riescono ad andare avanti" ha sottolineato Stamati. In apertura di assemblea il Presidente Dalle Luche ha ricordato Dianora Poletti, docente di diritto dell'Università di Pisa, scomparsa prematuramente, "figura di grande profilo, stimata professoressa e giurista che ci ha aperto le porte dell'Ateneo Pisano in particolare in occasione dei festeggiamenti del nostro Centocinquantenario".

Il Vice Presidente Raffaele Berardi ha sottolineato che "la forza della nostra azione è destinata a tutti i ricavi in servizi utili per la collettività. I costi per erogare i nostri servizi sono stati piena-



mente coperti dalle entrate nonostante un anno contingente di uscita dal Covid e segnato dalle crisi emerse nel contesto internazionale che ha causato l'aumento dei tassi di interesse e del costo della vita".

L'assemblea si è conclusa con il conferimento del titolo di socio

onorario a Domenico Lombardi con le seguenti motivazioni: "Stimato e benvenuto medico pediatra, socio della Croce Verde da molti anni, Lombardi si è distinto per il grande attaccamento all'Associazione, destinando alle nostre attività più donazioni in denaro, nonché collaborando

attivamente in tante iniziative, in particolar modo al progetto 'Primo Aiuto. Croce Verde' per i rifugiati ucraini. Ha, inoltre, promosso i valori dell'Associazione e diffuso il suo messaggio nella comunità con particolare efficacia".

Bilancio Sociale I numeri 2023

**768 soci
175 volontari
54 dipendenti**

**1.579
Servizi
di trasporto
in emergenza**

**31 mila km
percorsi
in ambulanza**

Intervista a Don Roberto

Il nuovo parroco del Duomo di S. Martino
A pag. 6

Numero speciale

La Nostra Città esce con sei pagine sulle iniziative dell'associazione per la città

"Aumentano dipendenti e volontari"

L'intervista al Presidente Dalle Luche

Continua a pag. 2

Presidente Dalle Luche, per la Croce Verde si archivia un anno di numerose attività ed investimenti, primo fra tutti quello sull'immobile della sede sociale. I numeri del bilancio premiano le scelte del consiglio di investire nonostante il quadro nazionale di crisi ed inflazione che permane e preoccupa per le ripercussioni sulla vita delle famiglie?

"Avremmo potuto mantenere un atteggiamento conservativo ma la scelta del nostro consiglio è stata quella di continuare ad investire su beni e servizi; anche con alcuni momenti di discussione devo dire. Il bilancio chiude con un piccolo utile, elemento non scontato e indice della buona salute della nostra associazione per i tempi che stiamo vivendo, con tutte le conseguenze

Focus bambini e adolescenti



Sempre più bambini e ragazzi soffrono di disturbi alimentari e patologie neuropsichiatriche. Si tratta di una nuova emergenza scoppiata negli ultimi anni che rischia di mettere in crisi una generazione di adolescenti.

La Croce Verde si è fatta promotrice di un convegno dedicato al futuro dei giovani, partendo dallo stato dell'arte con contributi di medici, giuristi ed esperti.

L'approfondimento
nell'inserto alle pag. 3 e 4

Appello ai lettori

**Si cercano fotografie storiche
per un libro sulla Croce Verde**

La Croce Verde si prepara a festeggiare i 160 anni dalla sua fondazione. La prima delle iniziative a cui si sta già lavorando è quella di una pubblicazione che racchiuda la longeva storia dell'associazione, prima pubblica assistenza d'Italia e custode di un ricco patrimonio storico e culturale del nostro territorio. A tale scopo è stato conferito l'incarico al Professor Corbellini

che ha avviato una ricerca storica. Ma ognuno di noi può fare la sua parte in questo importante progetto. Rivolgiamo, dunque, un appello ai nostri lettori: chiunque sia in possesso di materiale storico-fotografico attinente la storia della Croce Verde, può inviarlo all'indirizzo e-mail della segreteria info@croceverdepietrasanta.it

Prosegue Intervista al Presidente

Ci prepariamo a celebrare i 160 anni



dell'inflazione e del caro vita sulla vita della comunità.”

Quali sono i progetti su cui avete puntato maggiormente?

“Abbiamo continuato ad investire risorse sulla nostra sede, sulla formazione dei nostri dipendenti e dei volontari, sui mezzi in dotazione per cui ricordo l'acquisto di un veicolo per il servizio antincendio grazie anche al contributo della fondazione CRL e la donazione dell'Associazione il Mondo che Vorrei Onlus. Abbiamo assistito ad un incremento del numero dei servizi ordinari erogati grazie all'aumento

di una crisi a livello nazionale senza precedenti. Anche se non previsto dalla normativa abbiamo adottato un modello organizzativo e di gestione interno e abbiamo investito anche sulle risorse umane arrivando a contare 54 dipendenti, con un ulteriore incremento. I nostri volontari hanno contribuito agli interventi a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni in Toscana ed Emilia dello scorso anno, e più recentemente hanno dato prova di grande coraggio con il soccorso di una bimba che ha rischiato il soffocamento; un

del numero dei volontari attivi. Da segnalare che dopo tanto tempo si è costituito un gruppo di volontari attivo, segnale positivo che ci fa ben sperare per il futuro. Mentre purtroppo permangono ancora criticità sul Servizio Civile, per il cui recente bando abbiamo ricevuto un'unica domanda per i tre posti disponibili, segno

evento che solo grazie alla prontezza del loro intervento non ha avuto esiti tragici”.

Siete già al lavoro su alcuni aspetti che troveranno compimento nei prossimi mesi, quali?

“Stiamo lavorando da tempo all'ampliamento dei posti del Centro Diurno alla RSA Villa Ciocchetti, che saranno diciotto in totale, e alla realizzazione di una sala multisensoriale, che sarà inaugurata nelle prossime settimane, e riservata a bambini autistici e malati di Alzheimer; un progetto innovativo a cui teniamo particolarmente perché si inserisce nel segno di un'apertura alla città e ai bisogni del territorio. Inoltre, la sala sarà intitolata al dott. Roberto Pardini, persona eccezionale e grande presidente della Croce Verde. Abbiamo, infine, in progetto il completamento della ristrutturazione della nostra sede, in particolare il rifacimento della piazzetta interna che ospita il platano centenario e che contiamo di poter avviare dal mese

di settembre. In cantiere anche i lavori per sanare l'edificio che ospita la RSA, mediante i contributi ancora attivi del bonus edilizio 110 che stiamo verificando con tutte le cautele del caso”.

Il 2025 sarà un anno importante per la Croce Verde, ricorrono infatti i 160 anni dalla sua Fondazione.

“Mi piacerebbe che si aprisse un anno di festeggiamenti per la nostra associazione che, non

dobbiamo dimenticarlo, è la più antica Pubblica Assistenza d'Italia. Nell'ambito del programma di celebrazioni, stiamo lavorando ad una pubblicazione sulla storia

della Croce Verde con incarico conferito al Professor Corbellini che si è reso disponibile per una ricerca storica. Infine, la Croce Verde è realtà conosciuta sul nostro territorio, ma proprio per saper rispondere alle difficoltà del nostro tempo, vorrei andare ad incontrare i cittadini di Pietrasanta per ascoltare i loro bisogni”.

"Porteremo a compimento la ristrutturazione della nostra sede e della RSA Villa Ciocchetti"

Oltre 20 iscritti al corso di italiano



Alcuni partecipanti al progetto "Italiano per me"

Si è conclusa recentemente la seconda edizione del progetto “Italiano per me”, che per l'annualità 2023-2024 ha visto un accresciuto numero di iscritti, ben 25 di cui 16 donne e 9 uomini, la cui provenienza è stata molto diversificata. Oltre ai Paesi Arabi, presenti in forze fin dalla prima edizione, i corsisti, tutti molto giovani al di sotto dei 35 anni, provengono dal Brasile, Colombia, Perù, Senegal, Kenya, Sri Lanka, Filippine e USA.

“Vorrei ringraziare le nostre insegnanti volontarie Laura Macchiarini, Maria Teresa Manca, Maria Elena Pintus, Ilaria Lugarà - ha sottolineato il Presidente Dalle Luche - che hanno organizzato questa importante iniziativa i cui numeri in forte crescita di-

mostrano come risponda a reali esigenze del territorio”. Il progetto non solo mette in condizione i cittadini immigrati di farsi capire meglio nelle attività quotidiane, ma contribuisce anche a facilitare processi di costruzione di società multietniche, aperte e solidali.

“Ci ha subito colpito la sensibilità della Croce Verde, che ringraziamo sentitamente - dice Laura Macchiarini, coordinatrice delle insegnanti - che ha messo immediatamente a nostra disposizione i suoi spazi e le sue attrezzature affinché il corso potesse prendere il via nelle migliori condizioni. Visto l'aumento di iscrizioni registrato quest'anno, sicuramente sarà proposta e attuata una terza edizione con avvio il prossimo autunno”.

Nostalgia del passato nelle opere di Francesca Uccello

La mostra che ritrae gli ospiti di Villa Ciocchetti sarà visitabile anche alla RSA a luglio



Non nasconde l'emozione Francesca Uccello durante l'evento inaugurale della sua mostra personale di pittura, dal titolo “Sguardi” che è stata ospitata alla Petrartedizioni, atelier di Giovanni Bovecchi, in Via del Marzocco dal 25 maggio al 16 giugno scorso.

Animatrice della RSA Villa Ciocchetti, Francesca Uccello è diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Carrara e non ha mai messo da parte la sua passione per l'arte non solo occupandosi delle attività di animazione alla RSA, promuovendo progetti con l'uso della pittura e della cartapesta, ma anche realizzando alcuni murali all'interno della struttura.

“Sguardi” è un viaggio nelle emozioni e nel vissuto degli ospiti di Villa Ciocchetti, che Francesca ha saputo catturare con maestria cogliendo la ma-

linconia e talvolta la sofferenza, rendendone così un ritratto dolce-amaro. “Un pomeriggio Antonio mi mostra le foto che Daniele, entrambi ospiti della RSA, ha scattato con la sua macchina fotografica durante l'ultima festa, molti erano dei primi piani - spiega l'artista - Ciò che mi ha subito attratto sono stati gli sguardi, uguali per tutti gli ospiti: profondi, rivolti verso un nostalgico passato e un futuro incerto. Così è nata la mostra, i quadri sono stati realizzati tutti nell'arco di circa un anno prima utilizzando la grafite per il disegno e poi avvalendomi della tecnica del caffè per dipingere come se fosse un acquarello. Per le tele ho utilizzato materiale povero di recupero, un elemento fondamentale della mia arte. Ogni dipinto è diverso, anche perché, a differenza della pittura, la macchia del caffè si

espande come vuole sulla materia ed il risultato è totalmente inaspettato”.

La mostra offre una serie di dodici ritratti e altrettanti dettagli su tele di grande formato per una profonda esperienza emozionale e temporale: al centro vi è il vissuto degli ospiti della RSA e le emozioni colte in attimi di quotidianità. Un invito allo spettatore a riflettere sul senso del tempo e della memoria.

“Inizialmente le opere non avevano titolo - prosegue l'artista - I titoli nascono solo con l'idea di una seconda esposizione proprio a Villa Ciocchetti e sottolineano il filo logico della mostra: l'emozione. Cercano di descrivere non solo lo sguardo ma anche la persona e ciò che si conosce di lei. Tali titoli, si affiancano al nome proprio del soggetto raffigurato. Così, attraverso l'esposizione delle mie

opere e l'integrazione didascalica in catalogo, viene presentato al pubblico - estraneo alla realtà di una RSA - una vita fatta di emozioni, rapporti, gesti, socializzazione e dialoghi”.

All'evento di inaugurazione della mostra, molto partecipato, oltre all'artista è intervenuto anche Gabriele Dalle Luche, Presidente della Croce Verde e Giovanni Bovecchi di Petrartedizioni che ha ospitato la mostra.

“Francesca Uccello non è solo una preziosa componente del nostro team, dal 2004 animatrice della RSA Villa Ciocchetti, ma anche un'artista appassionata, di profonda sensibilità - commenta il Presidente Dalle Luche - Le opere esposte nella mostra-progetto ‘Sguardi’ rappresentano un ponte, un viaggio attraverso emozioni, vissuti, relazioni, che dall'interno della nostra RSA vengono portate

fuori per contaminare la sensibilità comune, spesso distratta o indifferente o semplicemente inconsapevole rispetto a quelle realtà poste per così dire ai margini della nostra quotidianità. L'allestimento di questa mostra rappresenta per noi un'importante opportunità per consentire a occhi esterni di posare il loro sguardo su un universo ricco e di grande intensità umana. E contestualmente l'occasione per valorizzare il talento e la creatività di Francesca, sottolineando infine, ma non da ultimo, come la cura e l'attenzione verso la persona siano elementi centrali della nostra filosofia aziendale”. L'esposizione delle opere di Francesca Uccello proseguirà per tutto il mese di Luglio all'interno della RSA Villa Ciocchetti, tutti i giorni in orario 10.00-11.30 e 15.30-17.30.

L'artista

Dopo gli studi di scultura all'Accademia di Belle Arti Francesca Uccello prende la qualifica di tecnico qualificato in animazione di comunità e inizia a lavorare come animatrice presso la RSA Villa Ciocchetti di Pietrasanta. Contemporaneamente espone quadri e sculture in diversi locali della provincia di Massa, Lucca, La Spezia e Genova. La sua opera rappresenta la percezione del mondo circostante utilizzando materiali poveri, legati alla natura, di recupero per dare loro una nuova vita.

Adolescenti e bambini, quale futuro?

Un Convegno della Croce Verde sulle nuove emergenze da affrontare in età pediatrica



Alcuni momenti del Convegno in Sant'Agostino. A sinistra, il Presidente del Tribunale di Lucca, Gerardo Boragine intervenuto per i saluti istituzionali (per le foto si ringrazia FPS Foto e video Pietrasanta).

I minori sono stati al centro del convegno promosso dalla Croce Verde "Bambini e Adolescenti, quale presente? Quale futuro?" lo scorso 24 maggio nella Sala dell'Annunziata nel Chiostro di S. Agostino. In apertura il Presidente della Croce Verde, Gabriele Dalle Luche ha auspicato che questo primo incontro possa essere l'inizio di un percorso, "il primo di una lunga serie per mantenere la luce accesa su problematiche di grande attualità; farà parte di questo percorso anche la prossima inaugurazione di una Sala multisensoriale alla RSA Villa Ciochetti

che sarà aperta all'esterno, in particolare rivolta a bambini con spettro autistico". Presente per i saluti anche il Presidente del Tribunale di Lucca, Gerardo Boragine che ha richiamato l'attenzione sulla tutela prioritaria del minore e sulla cultura adulto-centrica che caratterizza la nostra società. "I minori sono i protagonisti involontari di qualsiasi procedimento, quando le problematiche di bambini e adolescenti arrivano in un'aula di giustizia richiedono una risoluzione dei problemi, sociali e psicologici con ricorso a competenze esterne, diventa indi-

spensabile un approccio multidisciplinare" ha sottolineato. Sono intervenuti anche l'assessore del Comune di Pietrasanta Ermanno Sorbo e Filippo Viti, Presidente di Mutua BVLG, associazione mutualistica che offre sussidi in ambito sanitario sul territorio. A moderare il dibattito scientifico Luigi Gagliardi, Direttore Uoc Pediatria Ospedale Versilia e Domenico Lombardi, pediatra e neuropsichiatra infantile, che hanno lanciato l'allarme sui dati recenti riguardanti la povertà, le nuove disuguaglianze sociali, l'abbandono scolastico e la crisi del mondo del lavoro.

Si assiste ormai ad un'esplosione di patologie neuropsichiatriche, diverse emergenze dell'infanzia e nella identità dei nostri adolescenti. Durante il convegno sono state affrontate alcune tematiche legate al benessere psicofisico dei bambini e degli adolescenti, con particolare attenzione alla prevenzione dei disturbi psicologici e alla promozione di stili di vita sani. In particolare, si è affrontato il tema dei diritti di bambini e ragazzi, gli adolescenti dal punto di vista del pediatra, le nuove emergenze in neuropsichiatria infantile, il ruolo dei social e dei videogiochi, il

supporto sociale, ma anche le nuove sfide del sistema dell'istruzione pubblica e le opportunità che possono essere colte, ad esempio, con discipline quali il teatro per l'espressione e la gestione delle emozioni. Da sottolineare come sia cambiata anche la figura del bambino in ambito giuridico, in quanto titolare di diritti. In questo campo a fare da spartiacque è la convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza del 1989, tra le più firmate e ratificate al mondo, con cui si introduce un principio di partecipazione del minore. Negli ultimi venti anni la repentina trasformazione digitale e la pandemia hanno contribuito a determinare variazioni biologiche e sociali, e dunque all'esplosione delle nuove emergenze. In questo senso i dati purtroppo parlano

chiaro: all'Ospedale Versilia si sono contati centotrenta ragazzi ricoverati in urgenza nel 2023, mentre nel 2019 erano stati solo dodici. L'allarme rosso è per i disturbi alimentari che in tre anni sono più che raddoppiati, mentre cala drasticamente l'età di insorgenza. Questi numeri ci fanno riflettere su un tema che non può essere considerato a se stante: risulta fondamentale curare la salute mentale degli adolescenti di oggi che fanno fatica a capire il proprio corpo ed è proprio sul corpo che sfogano i loro malesseri, si assiste infatti ad un incredibile aumento di condotte suicide e autolesionismo.

Lunghe attese per terapie e famiglie in difficoltà

Crisi economica, problemi sociali e disagi familiari. Il punto con Domenico Lombardi

Il convegno promosso in Sant'Agostino nasce da un'iniziativa della Croce Verde e di Domenico Lombardi, medico pediatra, membro del Comitato tecnico scientifico e socio onorario dell'associazione. "E' nelle nostre intenzioni che questa sia solo la prima di una serie di iniziative culturali, promosse dalla Croce Verde, che possano avere una valenza scientifica, ma anche letteraria ed artistica - spiega Lombardi - Abbiamo scelto, inoltre, una tematica molto attuale, quella delle problematiche di bambini e adolescenti, che stanno diventando sempre più urgenti. Il periodo scelto non è un caso, a fine Maggio, infatti, ricorre la giornata mondiale del bambino istituita da Papa Francesco". Lombardi, dal suo osservatorio privilegiato di medico pediatra, qual è la situazione?

"A livello nazionale le ultime statistiche evidenziano un netto aumento nei nostri ra-

gazzi dei tentativi di suicidio e autolesionismo. Seguono i disturbi della sfera alimentare, la depressione, i disturbi d'ansia, i disturbi del comportamento. Si segnala, inoltre, un aumento delle diverse forme di dipendenza e degli abusi psico-fisici. Oltre alle più frequenti disgregazione familiari si devono, con preoccupazione segnalare l'aumento di ragazzi che abbandonano la scuola, soprattutto nel Sud Italia, l'inserimento dei minori nel mondo del lavoro".

A livello locale, invece, in base alla sua esperienza nell'ambulatorio di Pietrasanta quali sono le urgenze? "Si nota un problema di disagio sociale: la crisi economica delle famiglie porta a inevitabili tagli alle spese, che determinano spesso vari disagi familiari che si ripercuotono inevitabilmente sui nostri ragazzi. Ad esempio, difficoltà e rinunce nell'inserimento dei bambini nelle diverse attività sportive o del tempo libero e aumen-



to di casi di DSA (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia). Si registra anche un aumento delle malattie

croniche, neurologiche e delle disabilità. Questo ha portato ad un inevitabile cambiamento nel modo di fare il

"Il Convegno nasce per dare risposte alla comunità. Le problematiche dei giovani sono sempre più urgenti. Aumentano le malattie croniche e della disabilità in età scolare della primaria"

pediatra, perché è diventata imprescindibile oltre l'esame fisico, anche un'analisi della sfera affettivo-cognitivo-relazionale".

Quali strumenti hanno le famiglie per arginare questa emergenza sociale?

"Necessario rivolgersi alle istituzioni laddove vi sono disagi: se vi sono ritardi psicomotori è fondamentale effettuare la terapia adeguata, così come se si hanno difficoltà di linguaggio c'è bisogno di fare logopedia, ma

i tempi di attesa per queste prestazioni si sono allungati, nonostante il forte impegno degli operatori. Le famiglie spesso non hanno le risorse economiche per accedere privatamente alle terapie che non possono aspettare".

A cosa sono dovute le nuove emergenze in ambito pediatrico?

"Probabilmente ai cambiamenti economici, sociali, culturali, educativi. Alle nuove dinamiche familiari, alle diverse forme di comunicazione, di relazione. Ad un consumismo dilagante che detta le nuove mode, i nuovi modi di essere e di apparire. Spesso gli oggetti-simbolo determinano le differenze tra i ragazzi".

In foto, da destra Domenico Lombardi, pediatra, insieme a Luigi Gagliardi, Direttore Uoc Pediatria Osp. Versilia durante il convegno.

In aumento i disturbi dell'alimentazione

di Stefania Millepiedi, Neuropsichiatra infantile

L'approccio diagnostico e terapeutico dei Disturbi Neuropsichiatrici in Età Evolutiva si è profondamente modificato negli ultimi anni, consentendo un ampliamento della comprensione di questi disturbi e allargando il contesto di presa in carico dal singolo individuo all'ambiente in cui si inserisce e vive. L'approccio ai disturbi neuropsichiatrici si definisce all'interno della matrice del neurosviluppo. Il termine neurosviluppo indica un processo di crescita complesso, che dal concepimento porta a un armonico sviluppo emotivo, motorio, cognitivo e sociale fino all'età adulta, con un intreccio costante e continuo tra le componenti genetiche, neurobiologiche e ambientali. Pertanto la patogenesi dei disturbi neuropsichiatrici va intesa come un costante interfacciarsi tra corredo genetico (anche in termini di vulnerabilità geneticamente determinata) che ogni individuo porta con sé e fattori ambientali

precoci ma anche life-long. E' solo in questa ottica complessa che si può leggere l'aumento dei Disturbi Neuropsichiatrici dell'età evolutiva che si è evidenziato in questi ultimi anni. Attualmente i disturbi neuropsichiatrici rappresentano una delle patologie più frequenti in età evolutiva, i dati dell'OMS segnalano un rischio per tali patologie nel 10% dei bambini e nel 20% degli adolescenti. Inoltre si tratta di patologie ad insorgenza sempre più precoce e con sintomatologia sempre più grave. Focus della relazione "Le nuove emergenze in Neuropsichiatria Infantile" presentata al Convegno "I bambini e gli adolescenti. Quale presente? Quale futuro?" è stato il Disturbo della Nutrizione e dell'Alimentazione (precedentemente denominato Disturbo del Comportamento Alimentare) nelle sue diverse presentazioni cliniche. Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento della frequenza di questi

disturbi che, dal 2019 al 2023, quindi un tempo relativamente breve, si è quasi triplicata a livello nazionale. I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) sono disturbi complessi caratterizzati da un comportamento alimentare disfunzionale e da un'eccessiva preoccupazione per il peso con una alterazione della percezione della propria immagine corporea. La causa di questi disturbi viene definita di tipo multifattoriale, in cui, cioè, sono rilevabili diversi fattori sia di tipo individuale, familiare, ma anche di tipo socio-culturale. È dall'intreccio di questi fattori tra loro e con eventi ambientali esterni (che assumono un ruolo di fattore scatenante) che si possono innescare i meccanismi che portano al DNA. Spesso i sintomi della sfera alimentare sono associati ad altri disturbi della sfera psichiatrica come i disturbi d'ansia, i disturbi dell'umore e i disturbi di personalità. Inoltre,

a causa delle marcate alterazioni delle condotte alimentari, lo stato di salute di queste ragazze risulta compromesso con difficoltà a carico degli organi e degli apparati del corpo (cardiovascolare, sistema nervoso centrale, sistema endocrino, sistema metabolico, sistema gastrointestinale, etc). I DNA più comuni includono l'anoressia nervosa, la bulimia nervosa e il disturbo da alimentazione incontrollata (Binge Eating Disorder). Oltre ai quadri clinici principali vi è un ampio gruppo di disturbi in cui l'elemento centrale è una alterazione delle condotte alimentari, tra questi troviamo l'Ortoressia (caratterizzata dall'ossessione di "mangiar sano") e la Vigeorexia (caratterizzata dalla dipendenza ossessiva dell'esercizio fisico). Si tratta di disturbi che colpiscono prevalentemente il sesso femminile, e che mostrano il loro picco di incidenza nell'età compresa tra i 15 e i 25 anni. Purtroppo negli ultimi anni, ol-

tre ad un aumento generale delle diagnosi di DNA, abbiamo anche evidenziato un abbassamento dell'età di insorgenza, che in circa il 20% dei casi riguarda minori di età compresa tra gli 8 e 12 anni, e una sempre maggiore frequenza del disturbo nel sesso maschile.

L'interesse verso la prevenzione di questa grave patologia si è molto intensificato, tanto che nel sito del Ministero della Salute è possibile reperire indicatori precoci del disturbo e definire degli alert comportamentali da tenere in considerazione per intercettarli precocemente. Nell'ambito del Servizio di Neuropsichiatria Infantile della zona Versilia in stretta collaborazione con la Clinica Pediatrica dell'Ospedale Versilia (diretta dal Dott. Gagliardi) abbiamo predisposto un percorso di diagnosi e di cura dei pazienti con DNA. Si tratta di un percorso di tipo multidisciplinare che, attraverso la costante integrazione delle diverse



professionalità, permette una valutazione completa del quadro clinico. Data la complessità del disturbo, anche i percorsi di intervento sono complessi, richiedono interventi di tipo multidisciplinare. E' infine da ricordare come il percorso di cura debba necessariamente coinvolgere tutto l'ambiente intorno al bambino/adolescente. Sempre più si rende necessario effettuare un lavoro sull'ambiente prossimale del bambino/adolescente (famiglia, scuola, contesti sociali) affinché l'ambiente diventi sempre più adeguato nel trovare le strategie corrette per aiutare il minore.

Adolescenti di ieri e di oggi: disarmonia tra mente e corpo

di Silvano Bertelloni, pediatra



Qualche cenno storico: com'è cambiato il passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

Per migliaia di anni il "passaggio adolescenziale" è stato relativamente semplice, sebbene alcune problematiche di fondo - legate al processo di maturazione che caratterizza l'adolescenza di per sé - siano da sempre esistite e correlate ai rapidi cambiamenti fisici e neuro-psicologici che caratterizzano questo periodo della vita.

In passato, la bambina e il bambino venivano "allevati e istruiti" dagli adulti di riferimento per acquisire delle abilità pratiche. Dal punto di vista sociale, l'adolescenza era poi rappresentata da un rito di passaggio o da un breve periodo di addestramento alla fine del quale il giovane diventava adulto con un ben definito ruolo spesso correlato con il sesso di appartenenza e lo status sociale della famiglia di origine. Tutto è cambiato molto rapidamente durante il secolo scorso e il periodo dell'adolescenza si è dilatato. Tale ampliamento deriva in parte da aspetti di tipo sociale, come l'incremento degli anni di scolarizzazione (passati da poco più di 4 anni nel secondo decennio del 1900 a quasi 12 anni nei primi anni 2000) con il conseguente ritardo dell'ingresso nel mondo del lavoro e quindi nel ruolo di adulto economicamente indipendente. Inoltre, aspetti di tipo biologico, come l'anticipazione dell'inizio dello sviluppo puberale che si è verificato negli ultimi due secoli almeno nelle società occidentali, hanno anticipato l'inizio dell'adolescenza stessa (Figura 1). Un

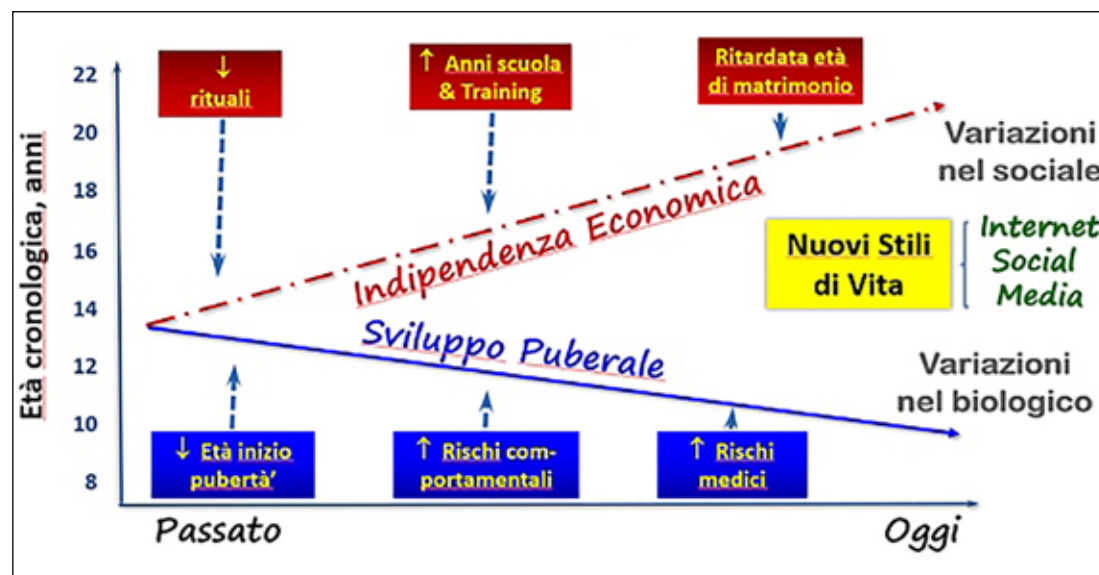


Figura 1.
L'evoluzione del concetto di adolescenza in rapporto alle modificazioni somatiche (anticipo dello sviluppo puberale) e sociali (prolungamento del tempo dedicato alla formazione, ritardata età di matrimonio) a cui consegue una ritardata assunzione del ruolo sociale adulto economicamente indipendente

ulteriore anticipo dei tempi biologici della pubertà si ritiene sia dovuto alla diffusione nell'ambiente di sostanze definite interferenti endocrini o all'uso eccessivo di mezzi elettronici fin dai primi anni di vita. Una conferma degli influssi ambientali sull'anticipo dell'adolescenza si è avuto durante la pandemia da Covid 19 quando è stato documentato anche in Italia un aumento dei casi di pubertà precoce. L'anticipo della pubertà determina un disallineamento temporaneo tra soma e psiche non presente in epoche passate (Figura 2), che può influire sugli adolescenti con una maggiore propensione a sperimentare acriticamente nuovi stili di vita anche influenzati dalla esplosione dei social network.

Adolescenza: trasformazione del corpo e adattamento psicologico.

I cambiamenti che si realizzano nel periodo adolescenziale producono un rimaneggiamento dell'identità dell'individuo che possono mettere alla prova la capacità di adattamento di ragazze e ragazzi, in quanto sono rapidi (perché si realizzano in un arco temporale relativamente breve) e molteplici (somatici, neurologici, psicologici). Le pulsioni e l'istintualità - promosse anche dall'effetto degli

ormoni sessuali sul sistema nervoso centrale - possono quindi avere il sopravvento, soprattutto negli adolescenti più "precoci", determinando una reale disarmonia fra la qualità e l'intensità dei nuovi impulsi somatici e le capacità psichiche di tenerli integrati in un sistema coerente di funzionamento tra corpo e mente; disarmonia su cui probabilmente poco si riflette nell'affrontare le problematiche. Soprattutto, avvengono in un individuo che, a differenza del bambino, ne è spettatore consapevole; dunque, impegnato in un processo di controllo e contenimento, cercando di attribuire un senso a ciò che gli accade. L'esperienza di trasformazione corporea suscita nell'adolescente un interesse appassionato: il corpo è minuziosamente percepito, studiato, valutato nel desiderio di scoprirlo, conoscerlo, possederlo, plasmarlo anche secondo modelli ideali, che spesso non corrispondono alla realtà ma ai modelli proposti dai media. L'aumentata osservazione di sé è accompagnata da una accresciuta capacità osservativa nei confronti dei coetanei, con i quali ci si confronta per valutare la propria inadeguatezza o il proprio valore personale.

Adolescenti oggi: qualche conclusione.

In conclusione, vari fattori interagiscono in una società in - probabilmente troppo rapido - cambiamento rispetto ai "tempi biologici e sociali" dell'evoluzione acuendo le difficoltà degli adulti di intercettare, capire e discutere con i giovani le loro problematiche. Ma, tutto questo - seppure vero - rimane comunque un po' semplicistico. Come già tratteggiava Platone, l'adoles-

cente ha una sua ben definita caratterizzazione socio-comportamentale che lo porta a contestare l'esistente, trovare degli ideali e esplorare nuove direzioni pratiche e teoriche. Caratteristiche che se ben indirizzate e valorizzate rappresentano da sempre un valore aggiunto per la società e per il suo sviluppo, come dimostrato dalle estese fasce di giovani che vivono un'adolescenza

sana, studiano con successo, si preparano alla vita e - nel tempo libero - non trascurano attività di volontariato e solidarietà (Burgio G.R., 2010).

In questo contesto, è necessario un rapporto più diretto con gli adolescenti, in modo non solo da intercettare le loro esigenze e i loro dubbi, ma anche da capirne i comportamenti per favorire il loro processo di crescita e la diffusione di una cultura del diritto e del rispetto reciproco. Questo processo richiede non solo lo sviluppo di strade comunicative sempre più efficaci tra i mondi adolescenziale e adulto, ma anche l'acquisizione da parte degli adulti della capacità di ascoltare i giovani senza pregiudizio, rispettando le loro esigenze di privacy. Inoltre, si deve fare lo sforzo di liberarsi di una serie di cliché e di generalizzazioni troppo spesso utilizzate per descrivere gli adolescenti e trattare ciascuno in modo individualizzato e "alla pari". Il che non significa confondere i ruoli, o scimmiettarli, nel linguaggio e nei modi. Significa trattarli con adeguata considerazione perché, se non sono ancora adulti al 100%, certamente non sono più bambini.

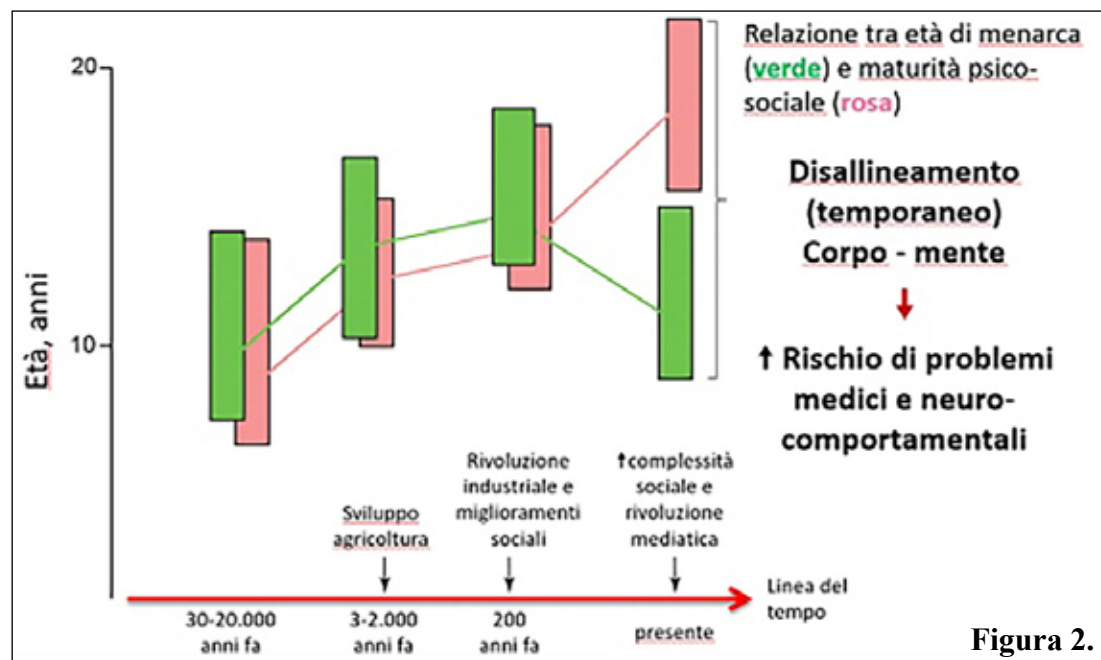


Figura 2.

Matteotti, martire antifascista



Le numerose iniziative sul centenario dalla morte di Giacomo Matteotti hanno ricordato l'uomo e il politico che, con il suo sacrificio, ha dato la vita per il nostro Paese. Tra queste anche il convegno "Giacomo Matteotti: martire antifascista" ideato e promosso dalla Croce Verde il 22 giugno presso la Sala Tosi. A Matteotti sono intitolate molte delle piazze delle nostre città, una delle più importanti anche nella nostra Pietrasanta, a memoria dell'importanza di uno dei personaggi maggiormente di rilievo della storia del secolo scorso. Martire antifascista, uomo di coraggio che ha difeso con la sua vita i valori della democrazia, personalità che non si piegò alla negazione della libertà e al fascismo. Furono proprio dei sicari fascisti a decretarne la morte tra-

gica a seguito del suo rapimento. *"Ho avuto modo di riscoprire la sua figura, che ha molto da insegnarci, soprattutto nel periodo storico che stiamo vivendo, ma che fu tuttavia trascurata dopo la liberazione - ha esordito il Presidente Gabriele Dalle Luche, moderatore dell'incontro - l'iniziativa di un convegno è nata insieme all'amico e avvocato Riccardo Carloni quando mi raccontò del processo Matteotti. Così ho potuto approfondire la sua personalità incredibile, un vero gigante della nostra storia: penso al Matteotti giurista e pacifista".* Ad aprire il convegno è stato l'On. Carlo Carli per delineare un ritratto personale e storico di Matteotti, dalla gioventù fino al rapimento avvenuto il 10 giugno del 1924. Nato nel 1885, ultimo di sette

fratelli, a Alto Polesine nell'area geografica compresa tra i due fiumi Po e Adige, zona alluvionale caratterizzata da estrema povertà, condizioni igieniche deprimenti e alto tasso di mortalità giovanile; Matteotti proviene da una famiglia benestante, originaria del Trentino, e frequenta il Liceo classico e l'Università a Bologna. Fin da giovane inizia a scrivere articoli di denuncia sociale contro le ingiustizie, in particolare per il periodico "La lotta". Si impegna nelle cooperative e nell'associazionismo. Sarà eletto nei consigli comunali in più città italiane, possibile per la legge vigente dell'epoca. Interpretò la funzione della politica a servizio della comunità. Il suo fu un impegno per la giustizia sociale. Matteotti fu un riformista, rigoroso sui principi, sulla legalità e lo stato di diritto.

"Fu un riformista, rigoroso sostenitore dei principi, interpretò la funzione politica come a servizio della comunità. Incarna anche i valori dell'associazionismo e delle pubbliche assistenze".

On. Carlo Carli

I relatori del Convegno, da sin. On. Carlo Carli, il Presidente Croce Verde Gabriele Dalle Luche, l'avv. Riccardo Carloni e Filippo Antonini, Presidente Anpi Prov. Lucca

"Matteotti incarna i valori comuni su cui dobbiamo ritrovarci per l'interesse della collettività, per la prospettiva di una civiltà democratica fondata sulla libertà e il rispetto - ha spiegato Carlo Carli - Credo fosse la figura che rappresenta maggiormente i valori di libertà del cittadino al centro dell'azione politica dello Stato. Ricordare Matteotti significa ricordare anche le origini delle pubbliche assistenze che sono state a fine Ottocento luogo di incontro e di mutualità". A seguire sono intervenuti l'avvocato Riccardo Carloni, per approfondire il processo Matteotti dalla sentenza del 24 marzo 1926 fino alla sentenza del 4 aprile 1947 e Filippo Antonini, Presidente Provinciale Anpi, sull'attualità dell'insegnamento di Matteotti.

Notizie dall'Archivio

La presenza delle donne ai vertici della Croce Verde

di Riccardo Ratti



L'articolo 4 dello statuto del 1870 riconosce che l'associazione non fa distinzione di sesso: "possono essere ammessi a farne parte tutti i cittadini tanto maschi che femmine maggiori di anni 21 (...). I maschi saranno compresi sotto l'appellativo di soci, mentre le femmine saranno appellate associate". Il fatto che si sia sentita la necessità di distinguere i cittadini fra maschi e femmine ci dice che nella società dell'epoca doveva esistere una marcata distinzione dei ruoli e lo statuto infatti preciserà che alle associate sarà richiesta "l'assistenza delle femmine inferme al loro domicilio e gli atti speciali di carità purché riguardino femmine o bambini". Negli elenchi dei soci, che dal 1918 nel corso degli anni hanno partecipato al voto, le donne compaiono occasionalmente e comunque non più di una o due, così come non figureranno per molto tempo fra i segretari, gli scrutatori, le commissioni elettorali e il consiglio. Per quanto attiene al consiglio dell'associazione nel primo statuto del 1870 non si fa riferimento alle procedure elettorali, mentre in quello successivo del 1898, all'articolo 32, c'è scritto che il consiglio secondo le procedure delle province e dei comuni, enti dove l'elezione alla carica di consigliere, era disciplinata dalla legge Za-

nardelli del 1882, che all'articolo 30 diceva "non sono elettori né eleggibili: a) gli analfabeti, b) le donne, c) gli interdetti e gli inabili, d) i condannati (...)". Dobbiamo attendere ben 106 anni dalla fondazione della Croce Verde per vedere la prima consigliera. Nel 1971 infatti, il 10 di gennaio viene eletta per un solo mandato biennale la dottoressa Lucia Amadei. Dovranno passare altri 10 anni perché una donna partecipi all'amministrazione dell'associazione con la carica di collaboratrice del consiglio nel biennio 1981 - 82, ma dell'incarico assegnato ad Emanuela Davini Ancillotti non c'è traccia. E' con le elezioni del 12 dicembre del 1982 che si registra la prima svolta quando, con una qualifica di rilievo, viene nominata vice presidente Elsa Gatti (in foto con il Sindaco) con l'incarico di direttrice della Casa di Riposo e infine il 23 dicembre del 1984 nel biennio 85-86, saranno addirittura due le donne che entreranno in consiglio: Elsa Gatti, ancora vice presidente ed Emanuela Davini. Elsa Gatti sarà ancora l'unica donna candidata per le elezioni che si svolgeranno il 7 gennaio del 1990 dove risulterà eletta in consiglio per il suo ultimo mandato nel triennio dal 1990 al 93.

La Rosa Bianca dona un montascale



Grande partecipazione per la consegna di una sedia montascale elettrica a cingoli donata dall'Associazione Rosa Bianca alla Croce Verde di Pietrasanta. La cerimonia si è svolta a fine Maggio alla presenza del Presidente della Rosa Bianca Alfredo Marchetti, del Vicepresidente della Croce Verde Raffaele Berardi, dell'Assessore Tatiana Gliori, in rappresentanza del Comune, del Vice parroco Don Messias Barsella, di numerosi soci della Rosa Bianca e di volontari della Croce Verde (in foto). *"La sedia è un utile strumento - ha precisato Raffaele*

Berardi - che permette ai nostri operatori, specialmente quando si trovano a dover operare in situazioni di contesti abitativi complicati, di far salire e scendere le scale in sicurezza ai pazienti da trasportare. Quindi - ha proseguito - un grande grazie a nome del Presidente Gabriele Dalle Luche, impossibilitato a partecipare, di tutto il Consiglio, dei nostri volontari e dipendenti". Il nuovo strumento è stato benedetto da Don Messias Barsella. Si è proceduto con un piccolo refresco offerto dalla Rosa Bianca a tutti i convenuti.

**Sostieni
la Croce Verde
di Pietrasanta**



**Dona
il 5 X MILLE
C.F.
82008290460**



Il genocidio degli Yazidi nell'inchiesta di Sara Lucaroni

E' stata presentata nella Sala Tosi l'ultima fatica della giornalista di guerra Sara Lucaroni "La luce di Singal" un viaggio nella tragedia del genocidio del popolo degli Yazidi, custodi di un sapere, di una cultura antica e di una terra di confine tra Iraq, Turchia e Siria. Il popolo degli Yazidi è stato sterminato

dall'Isis, le donne ridotte in schiavitù e vendute. A dieci anni di distanza dal genocidio un'inchiesta dettagliata ci racconta un popolo misterioso, di una religiosità diversa e profonda che sta cercando di salvare le proprie radici. A discutere con l'autrice il giornalista Michele Morabito (insieme in foto).

Diamo opportunità ai giovani

Intervista a Don Roberto Canale, nuovo parroco del Duomo di S. Martino



Don Roberto Canale si è insediato al Duomo di S. Martino lo scorso gennaio. È al lavoro per realizzare un nuovo progetto pastorale che riaccenda la comunità di fedeli del centro storico e riesca a mantenere vive le realtà dei Frati e dei Macelli. Con sé porta un bagaglio di esperienza decennale nella provincia di Pisa, anche se il suo è quasi un ritorno alle origini perché proprio in Versilia iniziò da seminarista.

Qual è stata la prima impressione al suo arrivo a Pietrasanta?

“Di questo territorio mi ha colpito certamente la bellezza, per la natura e la storia che ci circonda, ma anche la generosità delle persone viste le numerose associazioni di volontariato attive. Proprio sulla bellezza mi sono soffermato nel mio saluto di ingresso. Credo che il com-

pito di una presenza cristiana in un territorio sia quello di contrastare la solitudine e valorizzare la consapevolezza che ognuno di noi è un dono. Tutti noi possiamo donare qualcosa agli altri, anche con i nostri errori e la nostra sofferenza”.

Quali sono invece le sue aspettative per l'incarico appena iniziato?

“Sono arrivato con un progetto a cui il Vescovo tiene molto perché oggi è difficile che ogni parrocchia abbia un parroco. A Pietrasanta sono parroco al Duomo di S. Martino, alla parrocchia di S.S. Salvatore e del S.S. Sacramento che restano tre realtà separate perché ciascuna ha la sua storia personale. Ogni fedele ne conserva propri ricordi perché è la chiesa dove è stato battezzato o si è sposato. Nonostante ciò le tre comunità si incontrano per alcuni progetti,

come la preparazione al matrimonio oppure ai sacramenti”. **Originario di Pisa è lì che ha trascorso oltre trent'anni, sia nella provincia che in città. Ci racconta la sua storia?**

“Nella mia storia personale ricorre il numero quattordici: sono diventato prete nel 1993 e per quattordici anni sono stato nel comune di Colle Salvetti, a Vicarello, una realtà rurale nelle colline pisane dove è forte il senso di comunità e la figura del prete consiste nell'essere al servizio delle persone perché abbiano un punto di riferimento. Poi per altrettanti quattordici anni sono stato nella periferia di Pisa. In città il nostro compito è quello di lanciare delle opportunità perché vi è il rischio che le persone la vivano come un dormitorio, quindi bisogna cercare di rivitalizzare la parrocchia attraverso i giovani e la carità, porre attenzione alle solitudini”.

La solitudine ci porta ad un altro aspetto, quello dell'allontanamento delle persone dalle parrocchie, come ad esempio quella dei Frati. Come si può invertire la rotta?

“Vorrei rivitalizzare la parrocchia dei Frati che hanno lasciato una bellissima testimonianza e nostalgia. La comunità per una serie di motivazioni si è spenta, nonostante questo alcune persone continuano ad essere presenti con una fede commovente. Inoltre, vi abita un eremita diocesano, (n.d.r. sacerdote che ha scelto la preghiera, la contemplazione e lo studio della sacra scrittura) che può essere una figura di riferimento per le persone che abitano nella zona. Personalmente sono affamato di comunità perché vengo da lì: il Duomo è meraviglioso però è un

po' più difficile creare una comunità nel centro storico perché molte famiglie sono venute via con il tempo. Guardo ai Frati e penso che a maggior ragione siano due parrocchie chiamate a camminare insieme se vogliamo ricreare una comunità cristiana dove le persone si riconoscano”. **Quali sono le criticità che ha riscontrato?**

“Ho notato che ci sono tanti pezzi meravigliosi che però fanno fatica a interagire insieme. L'urgenza è fare rete, l'essere più in comunione in maniera serena”.

Ha un progetto su cui vorrebbe lavorare in particolare?

“Il progetto è mettersi al servizio della vita ovunque vai, Macelli e Africa sono realtà diverse e più missionarie, ovvero vi sono molte famiglie giovani e vi è meno storia alle spalle. Mi piacerebbe che anche all'Africa si identificasse un luogo dove celebrare la messa una volta al mese per le persone anziane, questo sarebbe già un segnale per contrastare quel senso di solitudine di cui parlavamo. L'attenzione ai giovani è molto importante, soprattutto nell'età più delicata delle scuole medie: in Versilia vi sono poche realtà che li coinvolgono attivamente. Gli scout riescono a traghettare i giovani in un percorso formativo, ma molti ne rimangono fuori. Credo che i giovani abbiano bisogno di opportunità: gli adulti devono offrire loro possibilità, poi ci pensano i giovani a superare anche l'adulto. Non bisogna imboccarli, bisogna dare loro l'opportunità di essere protagonisti”.

Le nostre tradizioni

Nuovo appuntamento con la Rubrica dedicata alle ricette tradizionali. Piatti tipici realizzati con ingredienti semplici. Per il mese di Giugno proponiamo le polpette di melanzane



a cura di Simona Mattei
Consigliere Croce Verde

La stagione delle melanzane va da giugno a settembre. Ortaggio gustoso consumato da solo oppure in abbinamento con altre verdure e condimenti, si presta a numerose ricette che possono soddisfare tutti i gusti. Che sia la classica parmigiana o gli involtini e torte salate, le melanzane sono tra le protagoniste dell'estate, periodo in cui raggiungono il picco di sapore e freschezza, ricche di nutrienti, come fibre, vitamine e antiossidanti.

Polpette di melanzana.

Ingredienti per 4 persone:

1 melanzana, 2 uova, tre fette di pane ammollato nel latte, sale, pepe, prezzemolo, aglio, pomodori freschi, basilico, pecorino grattato e pangrattato.

Procedimento.

Sbucciare la melanzana, tagliarla a dadini piccoli e saltarla in padella. Aggiungere un pizzico di sale e togliere dal fuoco. Strizzare il pane precedentemente ammollato nel latte, mettere in una ciotola con le melanzane, prezzemolo e aglio tritato, pecorino, uova, sale e pepe quanto basta. Con le mani mescoliamo il tutto e facciamo le polpettine ripassando nel pangrattato. Possiamo decidere se friggerle in abbondante olio e consumarle così oppure

possiamo mettere a cuocere in una padella olio d'oliva, pomodori freschi, uno spicchio d'aglio, prezzemolo e origano fino ad ottenere un sughetto in cui aggiungere le polpette incorporandole al composto. Cinque minuti di cottura e il piatto è pronto. Queste due alternative possono servire sia come piatto unico, sia come antipasto oppure come aperitivo. Il costo è di 1,50 a porzione. Buon appetito!

La Città

Periodico di informazione
della Croce Verde di Pietrasanta ODV

Anno XIV - Numero 60

Direttore Claudia Aliperto

Hanno collaborato a questo numero:

Raffaele Berardi, Raffaele Campana,
Fulvio Mazzola, Simona Mattei
e Riccardo Ratti

Numero 60

Regist. Tribunale CP di Lucca

n. 924 del 23 marzo 2011

Direttore responsabile

Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche

Mario e Graziella Pezzini

Viareggio

Tiratura 1.100 copie

Chiuso in Redazione: 25 Giugno 2024

Distribuzione gratuita

**Associazione di carità
Croce Verde Pietrasanta ODV**

Anno di fondazione 1865

Sede Via Capriglia, 5

Pietrasanta Tel. 0584 72255

Consiglio Direttivo:

Presidente

Gabriele Dalle Luche

Raffaele Berardi, V. Presidente

Michele Verona, Segretario

Massimo Cagnoni

Giulio Catalini

Gabriele Da Prato

Simona Mattei

Fabio Simonini

Patrizia Viviani

Organo di Controllo:

Stefano Scardigli

Presidente, Revisore Legale

Silvia Leoni

Filippo Viti

Proviviri:

Andrea Grossi Presidente

Riccardo Ratti

Elio Serra

Nuovi aiuti per le famiglie

Le risorse messe in campo dal Fondo Riuscire

Dallo scorso aprile sono stati stanziati nuovi aiuti con il Fondo Riuscire. Sono circa 850 mila euro le risorse finanziarie messe a disposizione da Fondazione CR Lucca, Arcidiocesi Lucca (Caritas), Comuni della provincia di Lucca (tramite le varie organizzazioni intercomunali dei medesimi). Riuscire è un'iniziativa di solidarietà nata nel 2020 come risposta al disagio economico e sociale delle persone/famiglie connesso agli effetti della pandemia Covid 19. Questa prima esperienza, che ha potuto beneficiare delle risorse finanziarie messe a disposizione da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, dai Comuni della Provincia di Lucca, dall'Arcidiocesi di Lucca e da privati, si è conclusa a fine estate 2023 per l'esaurirsi di quelle risorse.

I numeri ottenuti da Caritas Lucca e dall'Associazione Fondo Vivere e a Caritas Lucca per promuovere una nuova edizione di Riuscire che ricalcasse gli schemi della prima - spiega il Vice Presidente della Croce Verde Raffaele Berardi - Ciò in considerazione del fatto che agli strascichi non risolti del Covid si sono aggiunte, in questi anni, nuove emergenze sociali. Guerre, clima, aumento dei costi dell'energia, inflazione non hanno fatto altro che creare nuove situazioni di marginalità, aumento delle povertà, dilatazione dell'area cosiddetta grigia (dei quasi poveri), ingresso di nuove categorie di disagio sociale

le e Garfagnana. Dall'inizio del progetto, le persone che si sono rivolte al Centro di Ascolto della Croce Verde per il progetto sono state sessantadue. L'istruttoria che ha fatto seguito ai colloqui si è conclusa positivamente per 42 famiglie pietrasantine che, grazie alle somme messe a disposizione nei diversi strumenti del Prestito di Emergenza e dell'Aiuto di Solidarietà (complessivamente pari a Euro 65.980), hanno potuto far fronte a molteplici incombenze e bisogni.

"A fine 2023 ci siamo adoperati insieme all'Associazione Fondo Vivere e a Caritas Lucca per promuovere una nuova edizione di Riuscire che ricalcasse gli schemi della prima - spiega il Vice Presidente della Croce Verde Raffaele Berardi - Ciò in considerazione del fatto che agli strascichi non risolti del Covid si sono aggiunte, in questi anni, nuove emergenze sociali. Guerre, clima, aumento dei costi dell'energia, inflazione non hanno fatto altro che creare nuove situazioni di marginalità, aumento delle povertà, dilatazione dell'area cosiddetta grigia (dei quasi poveri), ingresso di nuove categorie di disagio sociale

come i cosiddetti "lavoratori poveri" o poveri "a intermittenza" (precarietà lavorativa, spese impreviste "non rimandabili"). Proprio per questo si è pensato a una nuova versione di Riuscire che fosse sì un'evoluzione della prima, ma con focus particolare su queste marginalità.

A fine anno sono stati pressoché definiti tutti i termini della collaborazione tra Arcidiocesi di Lucca (Caritas), Terzo Settore no-profit, Enti pubblici locali, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ovvero di quella inedita collaborazione che fu fattore di successo della prima edizione del progetto".

Con le nuove risorse sono confermati gli strumenti finanziari disponibili per le persone in difficoltà.

Prestito di Emergenza: fino a tremila euro senza spese né interessi con previsione di una restituzione ratealizzata e personalizzata.

Aiuto di Solidarietà: un'erogazione a fondo perduto fino a mille euro.

"Data la fascia beneficiari e di bisogno (famiglie in situazione di fragilità economica contingente e temporanea, es: wor-



king poor) al quale il nuovo progetto è rivolto, il cavallo di battaglia dovrà essere il Prestito di Emergenza (che consente di autoalimentare il fondo con le restituzioni) mentre l'Aiuto di Solidarietà dovrà essere limitato a casi di grave emergenza circoscritta" chiosa Berardi.

Ricordiamo che la gestione operativa del progetto spetta all'Associazione Fondo Vivere (per la Versilia) e a Caritas Lucca (per

il resto della provincia lucchese) In Versilia i Punti di Ascolto che raccoglieranno le domande sono quelli delle associazioni aderenti a Fondo Vivere (Misericordia di Lido e Camaione, Misericordia di Torre del Lago, Croce Verde di Pietrasanta, Croce Bianca di Querceta, ARCI Versilia-Viareggio) e quelli di Caritas Lucca (Viareggio, Camaione, Massarosa).